



Comunicato n.20

Applausi per l'alpino centenario Dal Pozzo. In coda i tricolori per il compleanno della sezione di Conegliano
Raduno Triveneto, la pioggia non ha fermato l'ondata delle penne nere
Passaggio di testimone tra la Città del Cima e quella di Gorizia, sede del prossimo incontro 2016

Un'onda continua di penne nere, durata quasi tre ore e mezza, ha invaso la città di Conegliano in occasione del raduno Triveneto degli Alpini. Nemmeno la pioggia, che a tratti è caduta sulla città del Cima bagnando il lungo biscione umano, ha fermato il cadenzare costante di veci e bocia, che fianco a fianco, sono sfilati davanti al labaro nazionale dell'Ana. Fin dall'alzabandiera davanti al Monumento ai Caduti si era capito che sarebbe stata una grande giornata; piazza IV Novembre sembrava piccola tanti erano gli alpini e il pubblico che la assieparono.

Ma la piacevole sorpresa è stata la grande presenza di pubblico ai lati del percorso della sfilata, posizionato lungo le transenne ogni oltre più rosea aspettativa. Ad aprire il corteo la fanfara dei congedati della Cadore, che hanno scortato i gonfaloni delle città del Triveneto e della provincia di Pordenone decorate con medaglia d'oro al valor militare. Quindi via via tutte le altre istituzioni e i reduci su automezzi militari d'epoca scortati dai giovani. Presenti anche numerose delegazioni straniere e sezioni ospiti, quali ad esempio quelle degli Abruzzi, Sicilia, Roma, Latina, Bologna, Piemonte, Mondovì, Cuneo, Sondrio, Alessandria, Piacenza, Brescia, Biella, Milano, Salò. C'erano anche quelle di Asti, sede della prossima adunata, nonché quelle di Modena e Firenze, che insieme a quella di Treviso, si contendono l'assegnazione del prossimo incontro nazionale delle penne nere nel 2017.

Via via, la tribuna delle autorità è andata riempiendosi dei rappresentanti delle istituzioni. Oltre ai "padroni di casa", il sindaco di Conegliano Floriano Zambon e il presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero, sulle gradinate è arrivato anche il sottosegretario alla Difesa Gioacchino Alfano, il prefetto di Treviso Maria Augusta Marrosu, il comandante delle truppe alpine Federico Bonato, il presidente della sezione che ha organizzato il raduno Giuseppe Benedetti nonché la medaglia d'oro al valor militare Andrea Adorno. Quindi il passaggio degli alpini appartenenti alle 25 sezioni del Triveneto, accompagnati dagli applausi della folla. Riflettori puntati poi su Cristiano Dal Pozzo, il decano delle penne nere che ha sfilato con la sezione di Vicenza e che ha ricevuto l'abbraccio del sottosegretario, del presidente della Regione Veneto e del presidente nazionale dell'Ana.

A chiudere il gruppo gli alpini di Conegliano, seguiti dai 90 tricolori a simboleggiare gli anni di vita della sezione. I gonfaloni e le bandiere si sono poi sistemati lungo la scalinata a pochi passi dalla tribuna d'onore, mentre ai piedi della gradinata si è posizionato lo striscione con l'arrivederci a Gorizia, sede del raduno Triveneto del 2016. Tra i sindaci della città del Cima e quello del capoluogo isontino c'è stato lo scambio di gagliardetti, una sorta di passaggio della stecca, seguito dal "rompete le righe".

Conegliano, 14 giugno 2015